

## ISCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNDICESIMAORA Soc Coop Sociale

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 07778

3) *Albo e classe di iscrizione:*

MARCHE

4

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ARTE A PARTE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Patrimonio artistico e culturale  
D4 Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

#### **Area di intervento**

Il progetto "Arte a Parte" nasce dall'analisi di un bisogno emerso da 4 diocesi della Regione Marche (Senigallia, Jesi, Fano e Ancona) prossime dal punto di vista territoriale e accomunate dalla gestione di patrimoni storico artistici e librai legati alla scienza delle religioni, all'arte sacra e a tutti i diversi campi legati alla tematica della storia delle Religioni e della Chiesa cristiana all'interno dei Musei e delle Biblioteche diocesane di loro competenza.

La valorizzazione di questi beni, in una regione come le Marche per la quale il turismo rappresenta un'importante risorsa economica, e sulla quale negli ultimi anni è stato realizzato un grande lavoro per la destagionalizzazione allo scopo di potenziare il turismo non solo balneare, diventa sempre più rilevante.

## **Descrizione dell'ambito di intervento del progetto**

La cooperativa Undicesimaora nasce nel 2011 dalla collaborazione con la Fondazione Caritas Senigallia Onlus, con lo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono una situazione di disagio e povertà nel territorio, tramite la creazione di luoghi di lavoro temporanei, formazione ed accompagnamento al reinserimento sociale. E' nata, pertanto, come una forma di aiuto ed assistenza nuova in seguito alla grave crisi economica che ha colpito anche le Marche, permettendo alle persone di rimettersi in gioco attraverso il lavoro senza dover ricorrere all'assistenzialismo. Proprio a questo scopo si è sviluppato il settore agricolo, e in seguito una falegnameria per il restauro e la riparazione dei mobili, il ritiro del mobilio usato e il settore pulizie.

Nel contempo però si faceva sempre più forte un'altra problematica, quella della disoccupazione giovanile. Pertanto l'Undicesimaora ha deciso di attivare altri settori per coinvolgere giovani neolaureati e dar loro un'occupazione attraverso lo sviluppo di progettualità legate alla valorizzazione del territorio. Così è nato il settore turistico della cooperativa. La prima attività è stata la gestione del Campeggio Domus, sito sul lungomare di Senigallia. In seguito è stato poi sviluppato il progetto nato dalla Conferenza Episcopale Italiana "Parco Culturale Ecclesiale", del quale Senigallia ha fatto da progetto pilota, per la valorizzazione e la messa in rete dei beni artistici ed ecclesiali delle Marche. Per acquisire le specifiche legali è conseguita l'apertura di un'agenzia di viaggi/tour operator che consentisse la creazione e la vendita di pacchetti turistici ad hoc. Lo sviluppo di queste progettualità negli ultimi anni ha permesso di raggiungere obiettivi importanti quali la costruzione di una rete territoriale forte che ha permesso a realtà diverse di lavorare insieme e il coinvolgimento di circa 10 ragazzi che hanno trovato un'occupazione.

Gli inserimenti lavorativi totali effettuati dalla cooperativa Undicesimaora nel triennio 2012-2015 sono stati di 182 partecipanti con una durata di inserimento da 1 a 6 mesi e di 77 partecipanti con una durata di inserimento da 6 mesi a un anno.

Il totale degli inserimenti lavorativi realizzati nel triennio 2012-2015 è di 259.

## **INSERIMENTI LAVORATIVI COOPERATIVA UNDICESIMAORA (triennio 2012-2015)**

### **Cittadinanza**

<b>CITTADINANZA</b>	<b>NUMERO INSERIMENTI</b>
Europa	167
Non UE	17
Italia	161
Asia	9
Nord Africa	21
Africa	41
Sudamerica	4

### **Nucleo di provenienza**

<b>NUCLEO DI PROVENIENZA</b>	<b>NUMERO INSERIMENTI</b>
Solo	64
In nucleo familiare	174
In nucleo con conoscenti o	4

soggetti esterni alla famiglia	
Presso istituto comunità	17

### **Analisi del bisogno rilevato sul territorio**

La Diocesi di Senigallia si estende sul territorio di 16 Comuni delle Marche, 14 in provincia di Ancona e due in provincia di Pesaro Urbino. Senigallia è la città delle Sede Vescovile, ed il territorio è suddiviso in 57 parrocchie e 6 Vicariati. La Diocesi conta una popolazione di 130.714 che rappresentano l'8,4% dei residenti nella regione Marche.

La Diocesi di Jesi comprende 13 comuni della provincia di Ancona ed è suffraganea dell'Arcidiocesi di Ancona-Osimo. La sede vescovile è la città di Jesi, ed il territorio è suddiviso in 412 parrocchie raggruppate in 4 zone pastorali.

Infine, la Diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola conta circa 139 mila abitanti e comprende la parte meridionale della provincia di Pesaro Urbino, coincidente con la valle del fiume Metauro. . SI estende su 23 comuni e la sede vescovile è la città di Fano. Il territorio è suddiviso in 74 parrocchie.

Queste tre diocesi rappresentano un'importante fetta del territorio regionale, ed hanno pertanto risentito fortemente degli ultimi 9 anni di crisi economica. Le Marche hanno infatti subito effetti più forti rispetto ad altre regioni del centro Italia a causa di una struttura produttiva basata su imprese di piccole dimensioni basate in sistemi produttivi distrettuali e ad una specializzazione orientata su alcuni settori specifici.

Emerge chiaramente dal “**Quadro Economico della Regione Marche**” come la situazione delle Marche sia cambiata negli ultimi anni passando da un tasso di disoccupazione del 9,1% nel 2012 al 10,6% nel 2016. Nello specifico il tasso di disoccupazione giovanile nel 2016 ha raggiunto quota 31%, dato comunque molto preoccupante anche se leggermente più basso dell'anno precedente (32%).

I giovani si trovano a dover far fronte ad una situazione di disorientamento e difficoltà che porta a fenomeni quali i NEET (giovani che non studiano e non lavorano). Nelle Marche, come emerge dalla rielaborazione 2016 dei dati Istat dell'Ufficio Studi Cisl, dal 2015 al 2016 i giovani tagliati fuori dai processi produttivi o formativi sono scesi di oltre 2100 unità, passando a 41.803, ma il dato non è comunque confortante in quanto restano il 19,2% dei marchigiani tra i 15 e i 29 anni a restare in questa condizione. Forte è anche l'incidenza di genere, sono infatti il 22,1% le giovani donne che non hanno intrapreso percorsi professionali o di formazione contro il 16,4% dei loro coetanei maschi.

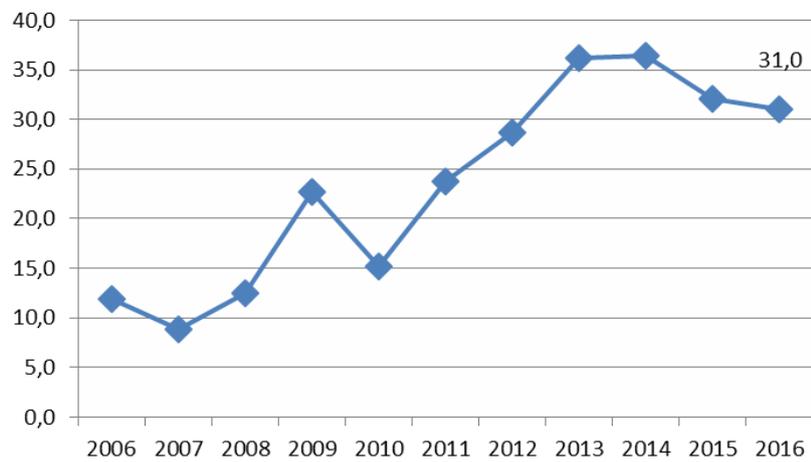
E' chiaro come in questo contesto si cerchino settori per rafforzare l'economia, tra i più importanti sicuramente il turismo che ha sempre rappresentato un'importante fonte economica per la regione Marche, e che si è rafforzata soprattutto negli ultimi anni, anche grazie ad una politica regionale di rilancio dell'immagine a livello nazionale e internazionale. Il trend positivo infatti si evince dai dati dell'Osservatorio Regionale del turismo dal quale si evince un aumento delle presenze (+3,25% nel 2015) e negli arrivi (+2,88% nel 2015), oltre all'incremento di presenze straniere (+8,77%).

Cultura e turismo rappresentano, pertanto due risorse su cui puntare per affrontare la grave emergenza della disoccupazione e per rivalorizzare il territorio.

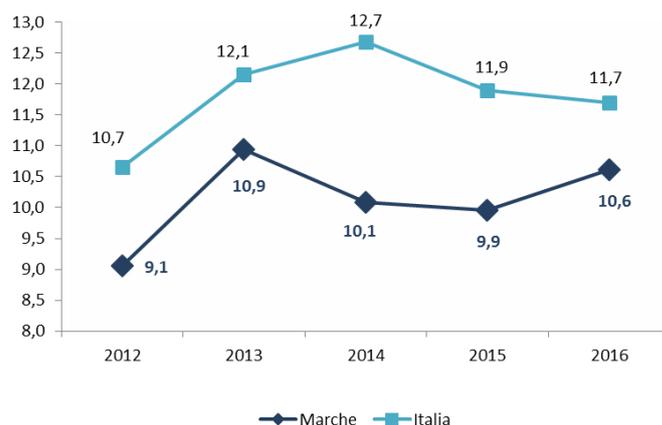
**Tasso di disoccupazione – provincia e regione Marche – medie annuali**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Pesaro e Urbino	8,1	10,0	9,5	11,6	12,5
Ancona	9,2	11,2	10,4	9,4	9,5
Macerata	8,1	12,8	9,1	9,0	9,3
Ascoli Piceno	12,2	11,3	11,9	11,2	14,8
Fermo	9,3	8,3	9,9	8,6	7,3
<b>Marche</b>	<b>9,1</b>	<b>10,9</b>	<b>10,1</b>	<b>9,9</b>	<b>10,6</b>

**Tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni Marche**



**Tasso di disoccupazione – raffronto Marche/Italia**



## Sviluppo progetto “Arte a parte”

### COOP UNDICESIMAORA SEDE SENIGALLIA - VIA FELICE CAVALLOTTI 25 – Cod. Helios 136123

La Diocesi di Senigallia offre servizi culturali attraverso i suoi poli costituiti dalla Pinacoteca Diocesana, insieme all’Archivio Storico Vescovile in Episcopio con la Casa del Museo di Palazzo Mastai Ferretti, che ospita sia il Museo Pio IX che la Biblioteca Diocesana “Mastai Ferretti”. Nella Pinacoteca Diocesana sono esposte opere d’arte, non solo a soggetto religioso, ma che ripercorrono un itinerario artistico attraverso i secoli ed i luoghi della Diocesi, dal Cesano all’Esino, dall’Adriatico agli Appennini. L’Archivio Storico Vescovile conserva la storia civile e religiosa del territorio della Diocesi di Senigallia dal Medioevo ad oggi. Palazzo Mastai, invece, è una grande Casa museo le cui origini risalgono al ‘500 e che divenne la dimora della famiglia da cui nacque Papa Pio IX. Infine la Biblioteca Diocesana raccoglie volumi nei diversi settori del sapere, con lo scopo di favorire la conoscenza, lo studio e le altre attività tipiche di una biblioteca che, fra l’altro, dispone di un importante fondo dedicato alla storia locale.

Si stimano 2.500 presenze l’anno presso la Pinacoteca Diocesana e 3.300 presso Palazzo Mastai.

### COOP UNDICESIMAORA C/O COMPLESSO MONUMENTALE SANT’AGOSTINO - VIA CAVOUR 7 MONDOLFO – Cod. Helios 136124

La Pro Loco di Mondolfo, attraverso il Museo Civico, tende a favorire la tutela e la promozione del territorio e delle sue peculiarità. Il Museo civico è espressione della storia del Comune di Mondolfo, nella sua poliedrica realtà e nel percorso dei secoli. E’ sede di iniziative e manifestazioni volte all’accoglienza, alla tutela e all’informazioni turistica ed accoglie 3.100 presenze l’anno.

### COOP UNDICESIMAORA C/O UFFICIO BENI CULTURALI DIOCESI DI JESI - PIAZZA FEDERICO II 7- JESI (AN) – Cod Helios 136125

La Diocesi di Jesi mette a disposizione servizi culturali attraverso la Biblioteca e l’Archivio Diocesano e il Museo Diocesano. La prima offre servizi di prestito bibliotecario, sala lettura,

sala consultazione di documenti e libri, iniziative culturali e nel 2016 ha contato circa 5.000 presenze. Il Museo Diocesano si propone come luogo di incontro tra il sacro e il bello, tra le tradizioni sedimentate nelle comunità cristiane della Vallesina e la comunità che oggi vive questo territorio. Il Museo agisce sulla conservazione e tutela attraverso azioni di restauro programmate delle opere conservate, e contribuisce ad alimentare l'odierno dialogo tra arte e fede, proponendo attività che valorizzano la tradizione culturale, attraverso strumenti innovativi in grado di coinvolgere i giovani. Durante l'anno il Museo ospita e organizza incontri, mostre ed eventi tesi alla valorizzazione di aspetti importanti della realtà locale al fine di sollecitare la consapevolezza della ricchezza del nostro territorio. Nel 2016 sono state registrate 3.966 presenze.

**COOP UNDICESIMAORA C/O UFFICIO ARTE SACRA E BENI CULTURALI DIOCESI DI FANO - VIA ROMA 118 FANO (PU) – Cod. Helios 136340**

La Diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola possiede quali propri istituti culturali: l'Archivio storico Diocesano, suddiviso nella sede centrale di Fano-pergola, ed il Museo Diocesano, entrambi ubicati a Fano. Il primo conserva i complessi storici artistici-archivistici prodotti dalle quattro ex diocesi, con documenti a partire dal XI secolo. Si tratta di un patrimonio archivistico unico e di grande importanza per ricostruire la storia ecclesiastica, sociale, giuridica ed amministrativa di questo importante territorio diocesano. La Biblioteca Diocesana raccoglie il fondo librario moderno ed è stata continuamente aggiornata grazie ad un'attenta e mirata politica di acquisto ed importanti donazioni volte ad incrementare il proprio patrimonio librario dedicato alla storia della Chiesa, alle scienze delle religioni, all'arte sacra e gli altri campi correlati alla tematica delle religioni e della storia della Chiesa cristiana, ospitando circa 300 presenze annue.

Il Museo Diocesano si compone di un lapidario e di una raccolta di opere pittoriche e scultoree che trovano collocazione nel locale adibito a museo. Le opere sono databili dal 1250 al XIX sec., le presenze attualmente registrate sono circa 500 l'anno.

**COOP UNDICESIMAORA C/O UFFICIO BENI CULTURALI DIOCESI ANCONA, VIA PIO II, 1 60121 ANCONA Cod. Helios 136126**

L'**Arcidiocesi di Ancona-Osimo** e l'**Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici** offrono servizi culturali attraverso i loro istituti, quali il Museo, la Biblioteca e l'Archivio Diocesani, ciascuno suddiviso nelle due sedi di Ancona e di Osimo. Il **Museo Diocesano di Ancona "Mons. Cesare Recanatini"**, offre un prezioso sussidio documentario alla conoscenza dell'arte, della religiosità e della storia di Ancona, esponendo splendidi complessi scultorei, tavole e tele dipinte, preziosi oggetti di oreficeria e tessuti. Il **Museo Diocesano di Osimo** ha sede nell'ex Palazzo Vescovile, adiacente il Duomo di San Leopardo e il Battistero. In successione cronologica e tenendo anche conto dei contenuti iconologici, le opere sono state esposte in 15 sale, precedute da un atrio dove sono collocati manufatti precristiani. L'**Archivio Diocesano di Ancona** è oggi accolto in alcuni locali dell'ex Seminario Diocesano. Sin dai primi anni del 1800 molti e antichi documenti erano conservati nell'Archivio Capitolare, che disponeva di locali per archivio e biblioteca nelle adiacenze della Cattedrale di S. Ciriaco. Altri documenti erano presenti nei locali del Seminario Diocesano con annessa biblioteca. L'**Archivio Diocesano di Osimo** è collocato nel palazzo storico in piazza Episcopio. Il materiale archivistico appartiene soprattutto al fondo storico della Cancelleria e Curia Vescovile di Osimo (indulti, decreti e carteggi amministrativi; documenti dell'ex diocesi di Osimo e Cingoli). La documentazione è costituita da buste, registri e fascicoli sciolti; abbraccia un arco cronologico che va dal XVI secolo fino al XX secolo. La **Biblioteca Diocesana di Ancona** è oggi ospitata in alcuni locali dell'ex Seminario Arcivescovile. Questo istituto è l'esito del confluire di tre fondi principali: quello del

Seminario Vescovile, quello del Capitolo della Cattedrale e quello della Curia Arcivescovile. La **Biblioteca del Seminario Vescovile di Osimo** è situata nel palazzo storico in piazza Episcopio. La consistenza della collezione è di circa 35000 unità; raccoglie volumi nei diversi settori del sapere, con una specializzazione nella teologia cristiana e in parte alla storia locale

### **Analisi dei bisogni e indicatori di riferimento**

Nell'ambito di queste attività museali è emersa la necessità di ampliare l'orario di apertura dei musei per andare incontro maggiormente alle esigenze degli appassionati locali e dei turisti che visitano questi complessi. Nel contempo si è reso necessario accrescere e rinnovare le attività da svolgere all'interno dei musei e delle biblioteche al fine di aumentare il bacino di affluenza migliorando il servizio e rafforzando attività che già si svolgono attraverso azioni quali:

- L'accoglienza dei visitatori all'interno dei musei attraverso un affiancamento del personale già presente
- Maggiore assistenza nelle sale organizzando eventi culturali rivolti all'esterno
- Ampliare la disponibilità di utilizzo delle sale
- Proporre eventuali visite tematiche usufruendo di strumenti già a disposizione dei musei, ideati in base allo studio delle esigenze e ad eventuali proposte personali
- Rafforzare la gestione dei laboratori didattici già presenti nella programmazione
- La realizzazione di eventi e progetti che possano coinvolgere nuovi target di persone
- Offrire un servizio più capillare e continuativo
- Migliorare la gestione, il mantenimento e l'ordinamento interno delle collezioni librerie ed archivistiche
- Avviare iniziative con scolaresche e gruppi

Tutte queste attività permetterebbero di potenziare e valorizzare questo importante patrimonio culturale sia sul piano quantitativo (aumento del numero di visitatori) sia qualitativo con un importante miglioramento delle attività svolte all'interno dei complessi museali e bibliotecari.

### **Analisi delle risorse sul territorio**

Il contesto regionale, soprattutto negli ultimi anni, vede una valorizzazione crescente delle risorse turistiche, soprattutto in ambito artistico e culturale. I siti museali, infatti, permettono di ampliare l'offerta e favorire la destagionalizzazione del turismo.

La Regione Marche ha, negli ultimi anni, realizzato campagne di comunicazione e promozione su scala nazionale ed internazionale proprio al fine di mettere in rete le ricchezze storico artistiche del territorio.

Anche nelle aree coinvolte nel progetto "Arte a parte", oltre ai siti museali e le biblioteche coinvolte, sono molte le mete di interesse turistico culturale.

Nel territorio di Senigallia e Mondolfo sono molteplici i siti di interesse storico artistico quali: *Palazzo del Duca* che si trova in pieno centro storico e fu eretto a metà del XVI sec. Per volere di Guidobaldo II della Rovere, successivamente ampliato da Francesco Maria II Della Rovere. Adibito a dimora di rappresentanza per la corte e per i suoi ospiti, oggi il Palazzo può essere visitato e spesso ospita mostre di grande rilievo (tra le ultime "*Maria Mater Misericordiae*" nel 2016 con le opere dei più grandi artisti del Rinascimento Italiano, "*Venti Futuristi*" nel 2017 sulla corrente del Futurismo);

La *Rocca Roveresca*, uno dei più importanti monumenti della città, dal 2014 fa parte dei beni gestiti dal Polo museale delle Marche, ospita mostre, eventi musicali ed artistici e registra oltre 46 mila visitatori l'anno;

L'*Area Archeologica e Museo La Fenice* nata in seguito ai lavori per la realizzazione del teatro "La Fenice", durante i quali sono stati riportati in luce importanti reperti di età romana; Il *Museo di Storia della Mezzadria* è intitolato al suo creatore e fondatore Sergio Anselmi e documenta i caratteri del lavoro e della vita del mezzadro marchigiano dal XIX secolo fino agli anni sessanta del XX secolo.

Nella zona di Jesi tra i siti di interesse storico culturale emergono:

*Il Museo Federico II* che conserva e mostra la storia di Federico II di Svevia, sito nello storico Palazzo Ghislieri, che ha all'interno delle sue sale installazioni interattive, animazioni tridimensionali e contenuti multimediali;

*Palazzo Pianetti*, un antico palazzo nobiliare oggi sede della Pinacoteca civica. Rappresenta il più significativo degli edifici appartenuti alle ricche famiglie nobili locali ed è l'unico esempio in Italia di stile Rococò di influsso mitteleuropeo;

*Teatro Pergolesi* costruito dal pittore ed architetto Domenico Valeri, è situato in una delle piazze principali della città e ad oggi ospita importanti eventi musicali e teatrali.

A Fano, località nota per un turismo principalmente balneare, sono in realtà molteplici i luoghi di interessi storico artistico:

*Il Museo della Via Flaminia* inaugurato nei nuovi locali nel 2016, si pone come obiettivo quello di riconnettere virtualmente il patrimonio archeologico romano sparso lungo la via Flaminia. Ha una fortissima caratterizzazione tecnologica e modalità di fruizione interattive;

*Il Museo Civico* sito nel monumentale Palazzo Malatestiano edificato nella prima metà del quattrocento conserva le raccolte civiche con diverse sezioni (archeologica, ceramiche, numismatica e la pinacoteca);

*La Rocca Malatestiana*, una delle prime fortezze erette nelle Marche nel XV sec. Oggi ospita anche eventi, concerti e rassegne culturali.

Infine nel contesto cittadino di Ancona-Osimo i siti turistici di interesse sono:

*Il Duomo di Ancona*, dedicato a San Ciriaco, è la cattedrale metropolitana dell'arcidiocesi di Ancona-Osimo. Si tratta di una chiesa medioevale in cui lo stile romanico si fonde con quello bizantino. Nel 2011 è stata al centro delle celebrazioni del Congresso Eucaristico Nazionale con la visita di Papa Benedetto XVI;

*Il Museo Archeologico Nazionale delle Marche* all'interno del cinquecentesco Palazzo Ferretti documenta la preistoria e la protostoria del territorio marchigiano, con collezioni relative alla civiltà greca e romana. Per la ricchezza delle sue collezioni è uno dei più importanti musei archeologici d'Italia, e dal 2015 è in gestione al Polo museale delle Marche; *La Pinacoteca Civica "Francesco Podesti"* istituita soprattutto per il fervido interessamento del pittore anconetano a cui è intitolata, e al quale è dedicata la raccolta d'arte. Raccoglie dipinti di valore universale per la storia dell'arte italiana;

Infine il *Museo Omero*, uno dei pochi musei tattili al mondo nato per promuovere l'integrazione delle persone con disabilità visiva, oggi rappresenta uno spazio innovativo in cui conoscere l'arte attraverso le mani. Anch'esso, dal 2015, è in gestione al Polo Museale delle Marche.

## **Destinatari diretti**

I destinatari diretti delle attività previste da progetto sono i fruitori di questi complessi museali e biblioteche quali: docenti e studenti universitari, scolaresche, clero locale, residenti, turisti.

La volontà, attraverso il miglioramento qualitativo dei servizi e l'aumento dell'orario di apertura dei musei, è di incrementare il numero dei visitatori, tenendo conto della registrazione delle presenze dei singoli musei e biblioteche degli ultimi anni ma soprattutto realizzare attività collaterali, iniziative e progetti che consentano di coinvolgere nuovi fruitori attraverso l'affiancamento dei giovani del servizio civile ai responsabili, addetti all'apertura e volontari già presenti nelle strutture.

## **Destinatari indiretti**

I destinatari indiretti del progetto sono tutti coloro (commercianti, imprenditori, istituzioni) che hanno interesse nell'ulteriore sviluppo culturale e turistico del territorio di pertinenza del progetto, grazie all'aumento della consapevolezza dell'importanza di questi poli culturali e l'incremento dei flussi turistici in accoglienza. Il risultato inciderebbe sulla qualità della vita del luogo potendo immaginare una migliorata qualità del contesto culturale.

### *7) Obiettivi del progetto:*

## **OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**

### **Finalità generali:**

La cooperativa Undicesimaora, forte dell'esperienza maturata in campo turistico e in special modo in ambito di valorizzazione del territorio, intende mettere in rete questi quattro poli culturali allo scopo di migliorarne i servizi per favorire l'intera comunità locale.

Come descritto in precedenza da sempre l'Undicesimaora ha sviluppato attività che permettessero ai giovani di poter portare il proprio contributo per la realizzazione dei progetti. Così, in questo ambito, si ritiene che per i ragazzi che partecipano al Servizio Civile in queste sedi, questa esperienza possa rappresentare un anno di crescita che produca orientamenti per le scelte future. Si vuole proporre un anno di formazione intensa nell'ambito della gestione di Musei e biblioteche, con l'impegno di creare le condizioni fondamentali perché i giovani possano acquisire strumenti utili per il loro futuro professionale, senza togliere l'attenzione ai bisogni del territorio in cui il progetto si inserisce.

### **Obiettivi generali del progetto:**

L'obiettivo principale del progetto è il miglioramento dei servizi svolti all'interno dei musei e delle biblioteche, la realizzazione di iniziative che permettano di coinvolgere un nuovo target di visitatori rinnovando e valorizzando le opere culturali e librerie presenti all'interno delle strutture.

### **Obiettivi specifici del progetto:**

- Aumentare il numero di visitatori dei musei e delle biblioteche

- Coinvolgere nuovi target di destinatari attraverso azioni di comunicazione e promozione
- Migliorare i servizi di accoglienza e di supporto ai visitatori dei musei e delle biblioteche
- Sviluppare una rete tra i soggetti coinvolti
- Realizzare iniziative culturali all'interno dei Musei quali laboratori, incontri, visite tematiche che coinvolgono i turisti e i residenti

<b>PROGETTO “ARTE A PARTE”</b>		
<i>Obiettivi</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
<b>1. Offrire all'interno dei musei un servizio più capillare e continuativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento dell'orario di apertura,</li> <li>• Ampliare la disponibilità di utilizzo delle sale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tenere aperte le sedi museali 7 giorni a settimana al mattino</li> <li>• Aumentare di almeno 2 ore al giorno l'apertura delle biblioteche</li> </ul>
<b>2. Migliorare la gestione, il mantenimento e l'ordinamento delle collezioni librerie ed archivistiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere aggiornato l'ordinamento delle collezioni librerie</li> <li>• Svolgere mensilmente attività archivistiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare il sistema di ordinamento degli archivi bibliotecari</li> <li>• Controllare mensilmente l'ordinamento delle collezioni librerie</li> </ul>
<b>3. Migliorare l'accoglienza e l'assistenza all'interno dei musei e delle biblioteche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore assistenza nelle sale sia in termini quantitativi che qualitativi</li> <li>• Ottimizzazione delle attività di riassetto, catalogazione, servizio prestito libri e ricognizione delle sale e del materiale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggior numero di visitatori del museo</li> <li>• Miglioramento del servizio legato alle attività delle biblioteche (consultazione, prestito libri, archiviazione)</li> </ul>
<b>4. Organizzazione eventi ed iniziative culturali collaterali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di almeno 3 eventi annuali a tema legati alle opere presenti all'interno delle sedi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento del bacino di visitatori</li> <li>• Maggiore contatto con il</li> </ul>

	<p>museali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di laboratori per bambini</li> <li>• Organizzazione di visite guidate a tema</li> </ul>	<p>territorio di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento dei residenti</li> </ul>
<p><b>5. Curare i contenuti comunicativi, ideare e realizzare campagne promozionali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo dei social per la promozione delle sedi museali</li> <li>• Creazione contenuti per siti internet</li> <li>• Ufficio stampa</li> <li>• Creare o rafforzare i contatti con gruppi e scolaresche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinnovare, attraverso la comunicazione, l'immagine del museo coinvolgendo anche visitatori più giovani</li> <li>• Aumentare annualmente il numero di gruppi turistici e scolaresche che visitano i musei e le biblioteche diocesane</li> </ul>

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Nella specifica del progetto Arte a Parte è stato possibile lavorare con le cinque sedi di servizio per confrontarsi e raggiungere degli obiettivi comuni di lavoro, così come comuni sono le attività che i giovani andranno a svolgere nella specifica sede insieme alle figure preposte.

La modalità di impiego:

La figura del volontario in servizio civile non sarà sostitutiva di quelle già esistenti, ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo ed un'azione più efficace. Il volontario si affiancherà agli altri operatori e ai volontari delle sedi per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto.

L'apporto del volontario in servizio civile rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario o operatori qualificati.

Il supporto dei volontari all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'équipe di lavoro.

Il personale e i volontari coinvolti all'interno delle 5 sedi di progetto sono:

**COOP UNDICESIMAORA SEDE SENIGALLIA - Cod. Helios 136123:**

n. 6 volontari ( n. 1 responsabile dei servizi 5 operatori museali) n.1 dipendente (coordinatore dei servizi), n.6 dipendenti con contratto prestazione occasionale (operatori museali)

**COOP UNDICESIMAORA C/O COMPLESSO MONUMENTALE SANT'AGOSTINO - Cod. Helios 136124:**

n. 10 volontari (1 responsabile dei servizi, 1 coordinatore, 8 operatori museali)

**COOP UNDICESIMAORA C/O UFFICIO BENI CULTURALI DIOCESI DI JESI - Cod Helios 136125**

n. 4 volontari (1 coordinatore, 2 responsabili dei servizi, 1 operatore museale), n. 1 dipendente (operatore museale archivista), n. 1 consulente (operatore professionale)

**COOP UNDICESIMAORA C/O UFFICIO ARTE SACRA E BENI CULTURALI DIOCESI DI FANO - Cod. Helios 136340**

n.3 volontari (1 coordinatore, 2 operatori museali), n.2 Dipendenti con contratto prestazione occasionale (responsabile servizi)

**COOP UNDICESIMAORA C/O UFFICIO BENI CULTURALI DIOCESI ANCONA, VIA PIO II, 1 60121 ANCONA Cod. Helios 136126**

n. 6 volontari (operatori museali), n.4 dipendenti con contratto prestazione occasionale (2 responsabili servizi, 2 operatori museali)

SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' E DELLA TEMPISTICA

8.1 <i>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i>	8.2 <i>Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività</i>	8.3 <i>Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</i>	Corrispondenza con le Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA)  <i>(Riferirsi al Repertorio regionale dei profili professionali)</i>	25 <i>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto</i>	<i>Tempistica</i>																	
					<i>Mese 0</i>	<i>Mese 1</i>	<i>Mese 2</i>	<i>Mese 3</i>	<i>Mese 4</i>	<i>Mese 5</i>	<i>Mese 6</i>	<i>Mese 7</i>	<i>Mese 8</i>	<i>Mese 9</i>	<i>Mese 10</i>	<i>Mese 11</i>	<i>Mese 12</i>					
<b>Obiettivo 0 Accoglienza del giovane nella seda</b>																						
0.1 Accoglienza del giovane	<p>COOP UNDICESIMAORA SEDE SENIGALLIA — Cod. Helios 136123 1 responsabile dei servizi volontario 1 coordinatore dei servizi dipendente</p> <p>COOP UNDICESIMAORA C/O UFFICIO BENI CULTURALI DIOCESI DI JESI – Cod Helios 136125 2 responsabili dei servizi volontari 1 coordinatore volontario</p> <p>COOP UNDICESIMAORA C/O UFFICIO ARTE SACRA E BENI CULTURALI DIOCESI DI FANO)– Cod. Helios 136340 2 responsabile servizi 1coordinatore volontario</p> <p>COOP UNDICESIMAORA C/O COMPLESSO MONUMENTALE SANT'AGOSTINO — Cod. Helios 136124 1 responsabile dei servizi volontario 1 coordinatore volontario</p>	0.1.1 Il volontario viene introdotto all'interno della sede e accompagnato alla conoscenza fisica della sede e della persone che vi operano.		Sede di servizio Stanza per incontri																		











5.2 Lavoro di ufficio stampa e web	6 operatori museali con contratto occasionale	5.2.1Supporto all'ufficio stampa														
5.3 Contatti con gruppi turistici e scolaresche	<p>COOP UNDICESIMAORA C/O UFFICIO BENI CULTURALI DIOCESI DI JESI – Cod Helios 136125</p> <p>2 responsabili dei servizi volontari 1 coordinatore volontario 1 operatori museali archivisti dipendente part time</p>	5.4.1Contatti e incontri con scuole e agenzie turistiche per promuovere i siti museali	<i>Attività 5.4- Progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico/377</i>													
5.4Collaborazione con enti locali e amministrazioni per lo sviluppo di offerte turistiche integrate in collaborazione con DMP PUBBLICITA' E MARKETING	<p>COOP UNDICESIMAORA C/O UFFICIO ARTE SACRA E BENI CULTURALI DIOCESI DI FANO)– Cod. Helios 136340</p> <p>2 responsabili dei servizi 1 coordinatore servizi 1 operatore museale volontario</p> <p>COOP UNDICESIMAORA C/O COMPLESSO MONUMENTALE SANT'AGOSTINO — Cod. Helios 136124</p> <p>1 responsabile dei servizi volontario 1 coordinatore volontario 8 operatori volontari</p> <p>COOP UNDICESIMAORA C/O UFFICIO BENI CULTURALI DIOCESI ANCONA, VIA PIO II, 1 60121 ANCONA Cod. Helios 136126</p> <p>1 responsabile dei servizi 1 operatore museale 4 volontari</p>	5.5.1Lavoro di ricerca e coordinazione con il territorio per individuare nuovi target di pubblico e ideare campagne promozionali ad hoc 5.5.2Ideazione e realizzazione campagne promozionali	<i>Attività 5.5.1 -- Analisi del territorio di riferimento /366</i> <i>Attività 5.5.2 – Progettazione e pianificazione della strategia di comunicazione/16</i> <i>Attività 5.5.1 Promozione del territorio locale/370</i>													

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*
- 15) *Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Partecipazione ad eventi formativi o di sensibilizzazione organizzati dall'ente proponente qualora avvenissero anche di sabato e domenica fermo restando lo svolgimento del proprio servizio sui 5 giorni settimanali.  
Il servizio si svolge anche durante il sabato, la domenica e i giorni festivi in generale, si richiede quindi la disponibilità di turnazione per i riposi festivi, fermo restando lo svolgimento del proprio servizio sui 5 giorni settimanali.  
Concordare i propri permessi con l'ente compatibilmente con l'attuazione del progetto.



17) *Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La promozione e la sensibilizzazione sono temi assunti dalla Cooperativa Undicesimaora come fondamentali per il perseguimento delle proprie finalità sociali. Per questo motivo tali attività rientrano tra i compiti ordinari.

Le attività permanenti di promozione del servizio civile si propongono di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

**ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO**

Incontri nelle ultime classi delle scuole superiori di Senigallia NUMERO 4x1h = 4h  
Incontri in gruppi giovanili parrocchiali della diocesi NUMERO 4x1h = 4h  
Articoli informativi e promozionali sul servizio civile presso organi di stampa diocesani "La voce Misena" e locali = 1h  
Promozione tramite i siti internet della Cooperrativa Undicesimaora= 3h  
Creazione e distribuzione di una locandina e un volantino informativo = 2h

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 16h

**ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO**

Incontri in gruppi giovanili parrocchiali: 5x1h= 5h  
Incontri nelle scuole superiori: 5x1h= 5h  
Articoli informativi e promozionali sul servizio civile presso organi di stampa diocesani "La voce Misena", organi di stampa locali e siti internet di associazioni locali =10h  
Serate informative presso feste e fiere estive: 3x4h= 12h  
Organizzazione di momenti di sensibilizzazione conviviali: 3x3h=9 h

**Totale ore dedicate durante il servizio civile: 41h**

**Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 57h**

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO e acquisiti da enti di 1<sup>a</sup> classe – CARITAS ITALIANA NZ01752

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accREDITAMENTO (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

CARITAS ITALIANA NZ01752

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dal dipartimento in sede di accREDITAMENTO per l'ente di 1<sup>a</sup> classe Caritas Italiana NZ 01752 da cui sono acquisiti i servizi

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

CARITAS ITALIANA NZ01752

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

nessun requisito aggiuntivo richiesto

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:

1. alla copertura della quota-parte che il personale dipendente di cui alla voce 8.2 dedica al progetto;
2. alle attività di formazione specifica previste alla voce 39 e 40;
3. alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 25;
4. alle attività di promozione di cui alla voce 17;

secondo la seguente ripartizione:

<b>Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 8.2)</b>	<b>Risorse finanziarie</b>
n.1 coordinatore del progetto	€ 500
n.2 operatori	€ 500
<b>Totale spesa</b>	<b>€ 1.000</b>

<b>Voci di spesa formazione specifica</b>	<b>Risorse finanziarie</b>
Interventi specifici di formatori e consulenti	€ 100
Vitto corsi di formazione (quota di 50 euro per ogni giovane in servizio)	€ 500
Kit didattici e materiali di cancelleria	€ 150
....	
<b>Totale spesa</b>	<b>€ 750,00</b>

<b>Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 25)</b>	<b>Risorse finanziarie</b>
---	----------------------------

<p><i>Attività relative all'obiettivo 1:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- telefono fisso, telefono cellulare</li> <li>- accesso ad internet</li> <li>- automezzi</li> <li>- attrezzature informatiche e multimediali</li> </ul> <p><i>Attività relative all'obiettivo 2:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- telefono fisso, telefono cellulare</li> <li>- accesso ad internet</li> <li>- automezzi</li> <li>- materiale di cancelleria</li> <li>- attrezzature informatiche e multimediali</li> </ul> <p><i>Attività relative all'obiettivo 3:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- telefono fisso, telefono cellulare</li> <li>- accesso ad internet</li> <li>- materiale di cancelleria</li> <li>- attrezzature informatiche e multimediali</li> </ul> <p>Risorse generali: 1 stanze attrezzate con fotocopiatrice e possibilità di incontri plenari</p>	...	
<b>Totale spesa</b>	<b>€ 1500</b>	
<b>Voci di spesa promozione del progetto (come da voce 17)</b>		<b>Risorse finanziarie</b>
Incontri presso scuole e parrocchie	€ 50	
Logistica per serate informative presso feste e fiere estive	€ 50	
Materiale per organizzazione di momenti di sensibilizzazione conviviali	€50	
Locandine, brochure e volantini informativi	€ 100	
<b>Totale spesa</b>	<b>€ 250</b>	

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

<p><u>PROFIT</u></p> <p>DMP PUBBLICITA' E MARKETING snc. Codice Fiscale 01073290429 (Strada della Bruciata 14, Senigallia, 60019 AN ) Collaborazione nella preparazione materiale pubblicitario di sensibilizzazione e di divulgazione come descritto al punto 8.</p> <p><u>NON-PROFIT:</u></p> <p>NOA PET-THERAPY associazione di promozione sociale (ex Legge 383/00)</p>
---

codice fiscale/partita iva 01785780436 C.da Lornano 25, 62100 Macerata  
collaborazione nella promozione del progetto attraverso i propri canali come  
indicato al punto 8

UNIVERSITÀ:

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE «LUMEN GENTIUM» DI  
ANCONA Codice fiscale: 80006130423 come previsto al punto 8.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<b>Risorse tecniche e strumentali previste</b>	<b>Attività previste come da "Descrizione del progetto"</b>
Risorsa 1: Sale dei Musei, dell'Archivio e della Biblioteca, copia chiavi	0.1; 1.1; 1.2
Risorsa 2: Computer	1.1;1.2;1.3; 2.1;2.2;2.3;2.4;2.5;3.1;3.2;3.3;4.1;4.2; 4.3;5.1;5.2; 5.3; 5.4
Risorsa 3: Videosorveglianza, impianti allarme e clima	1.1;1.3
Risorsa 4: Depliant, brosure, locandine, computer	3.1;3.2;4.1;4.2;4.3
Risorsa 5: Banca dati su computer (sistema OPAC) e registro cartaceo	2.1;2.2;2.3;2.5
Risorsa 6: fotocopiatrice, scanner	2.1;2.2;2.3; 2.4;4.1;4.2; 4.3; 5.3;
Risorsa 7: Archivio	2.1;2.2;2.3;2.5;3.1
Risorsa 8: Cancelleria	1.1;1.2;1.3; 2.1;2.2;2.3;2.4;2.5;3.1;3.2;3.3;4.1;4.2; 4.3;5.1;5.2; 5.3; 5.4
Risorsa 9: Dispositivo fotografico	5.1,5.2
Risorsa 10: Registro presenze	2.4
Risorsa 11: Telefono	5.3;5.4
Risorsa 12: Materiale Pulizia	1.3

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

non sono previsti riconoscimenti specifici. Valgono tuttavia le regolamentazioni in  
materia di ciascuna Università.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

non sono previsti riconoscimenti specifici. Valgono tuttavia le regolamentazioni in  
materia di ciascuna Università.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Nella Regione Marche il percorso di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze è tuttora in via di sperimentazione (progetto VA.LI.CO= Validazione Libretto Competenze). La Regione Marche si è dotata di un Repertorio dei Profili Professionali (<https://janet.regione.marche.it/RepertorioProfiliProfessionali>) istituito con D.G.R del 22 dicembre 2014, n. 1412, di cui contenuti nel Decreto del Dirigente n.676/SIM/2016.

Le attività riferite ai volontari riportate al punto 8.3 sono state ricondotte alle Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) individuate all'interno del **Repertorio regionale dei profili professionali**.

La codifica delle attività del progetto secondo le Aree di Attività (ADA) favorirà la validazione delle competenze da parte degli operatori dei CIOF, appositamente formati, che potranno confluire nella sperimentazione in corso del "Libretto del cittadino".

Le attività codificate previste sono:

Attività 1.2.1 -- Accoglienza partecipanti all'evento/235

Attività 1.3.1 --Gestione del front office/234

Attività 2.2.1Gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie informatiche/353

Attività 2.5.1Gestione del front office e back office/351-

3.1 - Gestione dei flussi informativi/1639

3.2 Accoglienza/1638

Attività 4.1.1 Organizzazione e gestione degli eventi e delle attività promozionali/226

Attività 4.1.2 Supporto nella definizione della strategia di comunicazione per la promozione degli spettacoli dal vivo/1921

Attività 5.1.2 - Progettazione e pianificazione della strategia comunicativa/382

Attività 5.4- Progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico/377

Attività 5.5.1 -- Analisi del territorio di riferimento /366

Attività 5.5.2 --Progettazione e pianificazione della strategia di comunicazione/16

Attività 5.5.1 Promozione del territorio locale/370

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione dei volontari avverrà presso la sede legale dell'ente UNIDCESIMAORA Soc Coop Sociale – piazza Garibaldi 3 Senigallia

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^ classe. E' prevista la presenza di esperti per le tematiche affrontate.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

### 32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Riferirsi alle indicazioni riportate nel DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013.  
A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare “*Linee guida per la formazione generale dei volontari*”, ed il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

#### **Metodologia**

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (non meno del 30% delle 42 ore);
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (non meno del 40% delle 42 ore);
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

#### **Articolazione della proposta di formazione previste;**

totale nei primi sei mesi dall'avvio del progetto: 42 ore.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

- **corso di inizio servizio** di alcune giornate nel primo mese di servizio
- **incontri di formazione permanente** di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno nei mesi successivi.

Inoltre, durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 5° al 12° mese (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

#### **Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;**

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

### 33) *Contenuti della formazione:*

Come da DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013 la formazione generale sarà così articolata:

#### **1 “Valori e identità del SCN”**

Durata: 14 ore

### **1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo, durata 6 ore**

*Modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.*

### **1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN, durata 2 ore**

*Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

### **1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta, durata 4 ore**

*1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.*

*1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.*

### **1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico durata 2 ore**

*Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.*

*In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.*

## **2 "La cittadinanza attiva"**

Durata: 12 ore

### **2.1 La formazione civica, durata 4 ore**

*Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di formazione civica".*

*La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.*

*Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

## **2.2 Le forme di cittadinanza, durata 4 ore**

*Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

*La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.*

## **2.3 La protezione civile, durata 3 ore**

*Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

*A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.*

*Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.*

## **2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile, durata 1 ore**

*Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.*

*A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.*

# **3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”**

Durata: 16 ore

## **3.1 Presentazione dell'ente, durata 3 ore**

*In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

## **3.2 Il lavoro per progetti, durata 3 ore**

*Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

*Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco.*

*Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.*

*Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le*

persone possono determinarne il fallimento.

### **3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore**

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

### **3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale, durata 2 ore**

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

### **3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore**

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

#### 34) Durata:

42 ORE .

(80% delle ore entro il 180° giorno del progetto e il restante 20% dal 210° ed entro e non oltre il 270° giorno;)

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

#### 35) Sede di realizzazione:

La formazione dei volontari avverrà presso la sede legale dell'ente UNIDCESIMAORA Soc Coop Sociale – piazza Garibaldi 3 Senigallia e presso le sedi di attuazione del progetto che sono:

**COOP UNIDCESIMAORA SEDE SENIGALLIA - Cod. Helios 136123:**

**COOP UNIDCESIMAORA C/O COMPLESSO MONUMENTALE SANT'AGOSTINO - VIA CAVOUR 7 MONDOLFO – Cod. Helios 136124**

**COOP UNIDCESIMAORA C/O UFFICIO BENI CULTURALI DIOCESI DI JESI - Cod Helios 136125**

**COOP UNIDCESIMAORA C/O UFFICIO ARTE SACRA E BENI CULTURALI DIOCESI DI FANO - Cod. Helios 136340**

**COOP UNIDCESIMAORA C/O UFFICIO BENI CULTURALI DIOCESI ANCONA, VIA PIO II, 1 60121 ANCONA Cod. Helios 136126**

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente
--

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Cognome e Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Codice Fiscale
Angeletti Alice	Senigallia (AN)	14/01/1987	NGLLCA87A54I608Z
Berluti Alessandro	Mondolfo (PU)	05/09/1970	BRLLSN70P05F348V
Bucci Francesco	Corinaldo (AN)	13/08/1975	BCCFNC75M132D007Z
Buratti Katia	Chiaravalle (AN)	05/02/1981	BRTKTA81B45C615T
Colosio Giulia	Brescia (BS)	08/11/1985	CLSGLI85S48B157Y
Mandolini Claudia	Napoli (NA)	02/02/1985	MNDCLD85B42F839Y
Masala Diego	Ancona	04/05/1973	MSLDGI73E04A271M
Sdrubolini Sonia	Macerata (MC)	09/05/1975	SDRSNO75E49E783L
Ugolini Guido	Urbino (PU)	03/04/1939	GLNGDU39D03L500E

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Cognome e nome	Competenze	Titolo di studio e anni di esperienza
Angeletti Alice	Operatore museale (visite guidate differenziate per gruppi di persone con età diverse e per gruppi di studenti), didattica museale rivolta ai bambini.	Laurea specialistica in Storia dell'arte ed esperienza pluriennale nel settore operatore museale e attività con i giovani.
Berluti Alessandro	Impiegato presso l'ufficio beni culturali della Diocesi di Senigallia con specifica in gestione dei musei diocesani; segretario Archeoclub Italia sede Mondolfo.	Laurea in giurisprudenza con esperienza pluriennale in attività di gestione dei beni culturali.
Bucci Francesco	Cooperazione e amministrazione enti terzo settore.	Laurea in economia e commercio con esperienza pluriennale nella gestione enti terzo settore.
Buratti Katia	Gestione del patrimonio culturale ecclesiastico; promozione, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali del museo diocesano; catalogazione e inventariazione.	Laurea in scienze dei beni culturali con esperienza pluriennale in conservazione dei beni culturali, storia dell'arte moderna, storia della chiesa e didattica museale.
Colosio Giulia	Coordinamento attività e personale della cooperativa Undicesimaora	Laurea in architettura con esperienza pluriennale in coordinamento attività con i giovani della Diocesi e servizio di promozione e coordinamento formazione sul lavoro giovanile, gestione attività cooperativa Undicesimaora.
Mandolini Claudia	Comunicazione e gestione	Laurea in scienze della

	eventi culturali, gestione strutture ricettive, organizzazione eventi culturali. Formazione di 32 per Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	comunicazione con esperienza pluriennale in marketing, comunicazione e gestione eventi culturali.
Masala Diego	Organizzazione attività didattiche museo diocesano, organizzazione mostre, docente presso scuola secondaria di primo grado.	Lettere moderne con indirizzo storico artistico con esperienza pluriennale in educazione dei giovani, organizzazione eventi culturali e operatore museale.
Sdrubolini Sonia	Educatrice Volontaria presso la Caritas Senigallia.	Laurea in Scienze dell'educazione ed esperienza pluriennale nel campo della formazione, dell'educazione e del coordinamento di volontari. Formazione sul tema della sicurezza
Ugolini Guido	Storico dell'arte, curatore museale e conservatore di beni culturali.	Laurea in lettere moderne con esperienza pluriennale in direttore del Museo diocesano di Fano e responsabile scientifico dei beni culturali della Diocesi di Fano.

### 39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'ufficio nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari che dell'utente dello stesso servizio. In particolare il progetto prevede:

- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali.

Accompagnamento ed affiancamento personale stabile :

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità dei volontari
- incontri di verifica e programmazione insieme e sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi specifici affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario;
- presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una "restituzione" dell'esperienza.

I programmi di formazione prevedono l'utilizzo di tecniche frontali per il 40% delle ore e tecniche non formali per il 60% delle ore.

40) *Contenuti della formazione:*

<b>FORMAZIONE SPECIFICA DA INSERIRE NEI PROGETTI</b>			
<b>Prima fase</b>			
<b>Modulo 1- Il progetto</b>	<b>Attività n.</b>	<b>Formatore</b>	<b>10</b>
Conoscenza del progetto	0.1.1	Sonia Sdrubolini – Claudia Mandolini	1
Conoscenza della Cooperativa Undicesimaora: storia, volontari, obiezione di coscienza e servizio civile	0.1.1 – 1.1.1	Francesco Bucci – Giulia Colosio	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative della Cooperativa	0.1.1	Francesco Bucci	2
Sicurezza e rischi all'interno della sede	0.1.1 – 2-3-1	Sonia Sdrubolini – Claudia Mandolini	4
Ruoli e figure all'interno della struttura	0.1.1	Giulia Colosio	2
Verifica		Sonia Sdrubolini – Claudia Mandolini	1

<b>Seconda fase</b>			
<b>Modulo 2- Il settore di impiego</b>	<b>Attività n.</b>	<b>Formatore</b>	<b>36</b>
Introduzione alle tematiche del settore : patrimonio culturale	2.1.2 – 3.2.1	Angeletti Alice (sede c.H. 136123) – Berluti Alessandro (sede c.H. 136124)- Buratti Katia (c.H. 136125) - Masala Diego (c.H. 136126)- Ugolini Guido (c.H. 136340)	2
Conoscenza di varie tipologie di attività museali	2.2.1 - 2.5.1 – 3.1.1	Angeletti Alice (sede c.H. 136123) – Berluti Alessandro (sede c.H. 136124)- Buratti Katia (c.H. 136125) - Masala Diego (c.H. 136126)- Ugolini Guido (c.H. 136340)	3
Approccio al servizio in sede, qualità dell'accoglienza	2.2.1 – 2.4.1-3.2.1	Angeletti Alice (sede c.H. 136123) – Berluti Alessandro (sede c.H. 136124)- Buratti Katia (c.H. 136125) - Masala Diego (c.H. 136126)- Ugolini Guido (c.H. 136340)	3
Dall'accoglienza all' accompagnamento dei visitatori	1.2.1 – 1.3.1 – 2.2.1- 2.4.1-3.2.1	Angeletti Alice (sede c.H. 136123) – Berluti Alessandro (sede c.H. 136124)- Buratti Katia (c.H. 136125) - Masala Diego (c.H. 136126)- Ugolini Guido (c.H. 136340)	3
Competenze specifiche utili ad una crescita professionalizzante: come stare nei luoghi sede di servizio	1.1.2-2.4.1-2.5.1-3.2.1	Angeletti Alice (sede c.H. 136123) – Berluti Alessandro (sede c.H. 136124)- Buratti Katia (c.H. 136125) - Masala Diego (c.H. 136126)- Ugolini Guido (c.H. 136340)	2
Acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio	.1.1.2 – 2.3.1-2.4.1 - 3.3.1	Angeletti Alice (sede c.H. 136123) – Berluti Alessandro (sede c.H. 136124)- Buratti Katia (c.H. 136125) - Masala Diego (c.H. 136126)- Ugolini Guido (c.H. 136340)	4
Il volontariato: specificità, ruolo e promozione	1.3.1 – 1.1.1 - 2.5.1	Angeletti Alice (sede	1

		c.H. 136123) – Berluti Alessandro (sede c.H. 136124)- Buratti Katia (c.H. 136125) - Masala Diego (c.H. 136126)- Ugolini Guido (c.H. 136340)	
Il territorio e le reti territoriali	2.1.1 4.1.1 – 4.1.2 – 4.2.1	Angeletti Alice (sede c.H. 136123) – Berluti Alessandro (sede c.H. 136124)- Buratti Katia (c.H. 136125) - Masala Diego (c.H. 136126)- Ugolini Guido (c.H. 136340)	4
Utilizzo degli specifici software adottati dalle sedi di servizio	2.1.1-2.4.1-2.5.1- 5.1.1 -5.2.1 5.5.1, 5.5.2	Angeletti Alice (sede c.H. 136123) – Berluti Alessandro (sede c.H. 136124)- Buratti Katia (c.H. 136125) - Masala Diego (c.H. 136126)- Ugolini Guido (c.H. 136340)	4
Conoscenza del patrimonio artistico e archivistico della sede	2.4.1 – 2.5.1 4.3.1 -4.1.2 – 4.2.1 5.5.1, 5.5.2	Angeletti Alice (sede c.H. 136123) – Berluti Alessandro (sede c.H. 136124)- Buratti Katia (c.H. 136125) - Masala Diego (c.H. 136126)- Ugolini Guido (c.H. 136340)	8
Verifica		Angeletti Alice (sede c.H. 136123) – Berluti Alessandro (sede c.H. 136124)- Buratti Katia (c.H. 136125) - Masala Diego (c.H. 136126)- Ugolini Guido (c.H. 136340)	2

<b>Modulo 3- Relazione e comunicazione</b>		<b>Formatore</b>	<b>17</b>
Stare nella relazione	1.1.1 – 1.1.2 – 1.2.1 – 1-3-1	Sonia Sdrubolini	2
La comunicazione efficace	1.1.1 – 1.1.2 – 1.2.1 – 1-3-1 - 5.1.1 -5.2.1	Sonia Sdrubolini – Claudia Mandolini	3
La gestione delle relazioni con i visitatori e con i volontari	1.1.1 – 1.1.2 – 1.2.1 – 1-3-1 5.1.1 -5.2.1	Angeletti Alice (sede c.H. 136123) – Berluti Alessandro (sede c.H. 136124)- Buratti Katia (c.H. 136125) - Masala Diego (c.H. 136126)- Ugolini Guido (c.H. 136340)	2
Ufficio stampa, gestione contenuti web, gestione pagine social	1.1.1 – 1.1.2 – 1.2.1 – 1-3-1	Claudia Mandolini	4
Il lavoro d'equipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie	1.1.1.- 1.3.1 5.1.1 -5.2.1 5.5.1, 5.5.2	Sonia Sdrubolini – Claudia Mandolini – Giulia Colosio	4
Verifica		Sonia Sdrubolini – Claudia Mandolini	2

<b>Fase finale</b>			
<b>Modulo 5- La rielaborazione</b>	<b>Attività n.</b>	<b>Formatore</b>	<b>8</b>
Verifica degli obiettivi raggiunti	tutte	Sonia Sdrubolini – Claudia Mandolini	2
Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	tutte	Angeletti Alice (sede c.H. 136123) – Berluti	2

		Alessandro (sede c.H. 136124)- Buratti Katia (c.H. 136125) - Masala Diego (c.H. 136126)- Ugolini Guido (c.H. 136340)	
Bilancio delle competenze personali	tutte	Sonia Sdrubolini – Claudia Mandolini	2
Verifica		Sonia Sdrubolini – Claudia Mandolini	2
<b>TOTALE</b>			<b>7 1</b>

41) *Durata:*

71 ORE  
*nelle sopra menzionate (70% delle ore entro e non oltre 90 giorni del progetto, 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni del progetto). Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.*

**Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento dell'ente di 1 classe CARITAS ITALIANA NZ01752

Data 29/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente